

# Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. (con segreteria) e Fax 0422 548626 cell 3756324626



## **II MESSAGGIO DEL VESCOVO MICHELE PER NATALE**

**In Gesù di Nazareth ci sia la radice di ogni nostro rinascere**

**Per il Natale 2021**, vi auguro di diventare voi stessi un augurio di Natale. Augurio è l'espressione del desiderio che alla persona a cui viene rivolto accada qualcosa di bello (non voglio nemmeno prendere in considerazione auguri di male...).

Ci auguriamo, quindi, semplicemente di passare bene la festa del Natale.

E' già molto, ci sembra quasi difficile da esprimere in tempi così complicati come i nostri, soprattutto se incontriamo persone che in vario modo vivono la precarietà dell'esistenza a causa della malattia, della solitudine, di qualche difficoltà o crisi familiare, sociale, economica.

Sentiamo, a partire dalla nostra fede, che quello che si festeggia è veramente importante, e quindi desideriamo che il contenuto celebrato possa riverberarsi sull'esistenza di chi lo festeggia. A volte ci basterebbe un po' di serenità e di quiete.

Ma no, non basta ancora. Allora desideriamo per gli altri che i loro desideri più cari possano realizzarsi in quel giorno.

Auguriamo, in fondo, che accada qualcosa che scaldi il cuore, che dia luce e calore, che regali alla vita un colore e una musica carichi di affetti, di pace, che aprano al sorriso le persone care, soprattutto quelle più provate dalla vita.

Poi ci diciamo subito che la pace e la gioia non possono limitarsi a un giorno solo.

Qualcuno ne trae la conseguenza di rinunciare del tutto agli auguri.

Andiamo, invece, avanti. Andiamo in profondità del nostro desiderio di bene, per noi e per gli altri.

Andiamo alle radici della possibilità di questo bene: il Signore Dio prende parte alla nostra vita, diventa uno di noi, il bambino Gesù, l'uomo vero.

Lui prende le nostre parti. Quelle dello scartato, del debole, del piccolo. Quelle di ciascuno di noi, di tutti. Non ci lascia più da soli, ci sostiene, ci accompagna, ci guida.

Si dona. Diventa dono. Abbandonato in croce, abbraccia tutti.

Risorto, è veramente presente, per sempre, e apre la vita all'eternità.

Lui si fa Natale, Lui si fa dono,

Lui assume e realizza ogni desiderio. Lui è garanzia, fonte e meta di ogni augurio.

Se metto il mio desiderio di bene per chi riceve i miei auguri nel cuore

del Signore Gesù, Lui è caparra di ogni mio augurio.

Ed è Lui che raggiunge l'altro nel mio augurio, che non è più soltanto una formula consueta, ma diventa parola vera, che sgorga dal cuore.

E l'augurio non è più nemmeno soltanto parola, ma respiro dell'anima che mette in moto la mia disponibilità, il mio cuore e le mie mani, la mia fantasia e tutto il mio desiderio per vedere realizzato il tuo desiderio di bene.

E troverò il modo, magari semplice e discreto, per farmi presente, veramente persona con te, con tutti, affinché ti possa accadere davvero qualcosa di bello, un'emozione, una luce calda, un sorriso nuovo e insperato.

Nel Natale di Gesù di Nazareth, il Cristo, vero Dio e vero uomo, ci sia la radice di ogni nostro rinascere, ci sia il motivo di ogni sorriso, di ogni aiuto, di ogni gesto piccolo o grande di fraternità, ci sia il desiderio che si realizzi ogni desiderio di bene.

Auguro a noi tutti che possiamo diventare un augurio vero, incarnato.  
Buon Natale!

di † **Michele**, *vescovo*